

COMUNICATO

DELLE E DEI PRESIDENTI DEI COMITATI PARI OPPORTUNITA' DEGLI ORDINI FORENSI ITALIANI

Roma, 15 febbraio 2021

Alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense
direzionegenerale@cassaforense.it

All'attenzione della Coordinatrice della Commissione Pari Opportunità della Cassa Nazionale di
Previdenza ed Assistenza Forense, Avv. Cecilia Barilli
c.barilli@tin.it

All'attenzione del Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti della Cassa Nazionale di
Previdenza ed Assistenza Forense, Avv. Andrea Pesci
avvandrapesci@gmail.com

Al Consiglio Nazionale Forense

ROMA

urp@consigionazionaleforense.it

Alla Presidente f.f. avv. Maria Masi

masi@consigionazionaleforense.it

All'Organismo Congressuale Forense

amministrazione@organismocongressualeforense.news

All'Unione Nazionale Camere Civili

presidente@unionenazionalecamerecivili.it

All'Unione Nazionale Camere Penali

presidenteucpi@gmail.com

All'Unione Nazionale Camere Minorili

presidente@camereminorili.it

All'Associazione Nazionale Forense

info@associazionenazionaleforense.it

All'Associazione Italiana Giovani Avvocati

info@aiga.it

A Avvocati Giuslavoristi Italiani

segreteria@giuslavoristi.it

All'Associazione Italiana Avvocati per la Famiglia e i Minori

segreterianazionale@aiaf-avvocati.it

All'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia

segreteria@osservatoriofamiglia.it

All'Associazione Matrimonialisti Italiani per la tutela delle
persone, dei minorenni e della famiglia

segreteria@studiolegalegassani.it

All'Unione Nazionale Camere Avvocati Tributaristi

info@uncat.it

All'Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti

info@unioneamministrativisti.it

Alla Società Italiana degli Avvocati Amministrativisti

segreteria@siaaitalia.it

Al Movimento Forense

info@movimentoforense.it

LE PRESIDENTI ED I PRESIDENTI (SOTTOSCRITTI) DEI COMITATI PARI OPPORTUNITA' DEGLI ORDINI FORENSI ITALIANI

Convocati in videoconferenza in data 29 dicembre 2020, dopo aver discusso ed affrontato il tema della rappresentanza di genere negli Organi Istituzionali dell'Avvocatura,

PREMESSO

- che i principi richiamati dall'art. 1 della **Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione della donna** (*Cedaw* ratificata in Italia con la Legge n. 132 del 14 marzo 1985) **dalla normativa internazionale** (Direttive 117/1975/CEE, 207/1976/CEE, 2000/78/CEE, 378/1986/CEE, 2004/113/CE, 2006/54/CE) **dalla normativa nazionale** (Legge 125/1991, D. lgs. 145/2005, D. lgs. 198/2006), dai **Trattati internazionali** (art. 2 TUE, art. 19 TFUE), dagli artt. 3, 37, 51 della Costituzione italiana, in materia di **discriminazione di genere**, rende **indispensabile l'adozione di azioni positive** che contribuiscano a ristabilire l'effettività delle pari opportunità;
- che ad una presenza femminile numericamente paritetica nella professione forense non corrisponde, nei fatti, una effettiva paritetica presenza negli organi istituzionali, con particolare riferimento alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense;
- che la **funzione** attribuita dalla legge alla **Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense** può incidere in modo determinante sulla **concreta attuazione** del principio delle **pari opportunità** nello svolgimento della professione forense;
- che la riforma dell'ordinamento professionale forense (L. 247/2012 entrata in vigore il 2 febbraio 2013) stabilisce in tema di **elezioni forensi** e di composizione delle liste elettorali che il riparto delle consigliere e dei consiglieri da eleggere nei Consigli degli Ordini circondariali e nel Consiglio Nazionale Forense sia improntato ad un criterio che assicuri **l'equilibrio di genere**, che il genere meno rappresentato debba ottenere almeno un terzo di consiglieri o delle consigliere elette e che la disciplina del voto di preferenza debba prevedere la possibilità di esprimere un maggior numero di preferenze se destinate ai due generi;
- che, inoltre, la riforma dell'ordinamento professionale forense prevede che la disciplina delle modalità di formazione delle liste elettorali ed i casi di sostituzione in corso di mandato debbano garantire il rispetto del criterio di riparto di genere;

- che **Cassa Forense non ha ancora approvato un Regolamento** per l'elezione dei delegati e delle delegate espressamente **improntato al rispetto di tali principi** derivanti da fonte costituzionale interna, da fonte internazionale ratificata e dall'Unione Europea;
- che nello specifico lo **Statuto di Cassa Forense** - la cui formulazione lessicale esclude ogni richiamo al genere femminile - non prevede il rispetto della rappresentanza di genere nella composizione del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Collegio dei Sindaci;
- che tale mancata previsione risulta essere contraria a tutti i principi sopra richiamati;
- che si rende necessaria ed improcrastinabile una riforma del succitato Statuto, affinché, sia garantita la presenza del genere oggi sottorappresentato;
- che il **le Presidenti ed i Presidenti (sottoscritti) dei Comitati Pari Opportunità degli ordini forensi** hanno deliberato di sottoporre la richiesta di modifica dello Statuto e degli articoli del Regolamento della Cassa di Previdenza e Assistenza Forense che regolamentano la composizione degli Organismi della stessa Cassa.

Tutto quanto premesso,

**LE PRESIDENTI ED I PRESIDENTI (SOTTOSCRITTI)
DEI CPO DEGLI ORDINI FORENSI**

CHIEDONO

alla **Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense** la modifica dello Statuto e del Regolamento, affinché venga rispettato l'equilibrio di genere nella formazione delle liste di candidati e candidate nelle elezioni dei delegati e delle delegate di Cassa Forense e il rispetto dell'equilibrio di genere negli organismi tutti.

CHIEDONO ALTRESI'

che in occasione dei rinnovi del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Collegio dei Sindaci, pur in mancanza delle modifiche allo Statuto e al Regolamento, sia prevista la nomina di almeno un terzo dei componenti del genere sotto rappresentato.

ALCUNI RIFERIMENTI NORMATIVI

La Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione della donna (Cedaw), adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 18 dicembre 1979 con la Risoluzione 34/180

Art. 1: Ai fini della presente Convenzione, l'espressione "discriminazione nei confronti della donna" concerne ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza, o come scopo, di compromettere o distruggere il riconoscimento, o il godimento o l'esercizio, da parte delle donne, quale che sia il loro stato matrimoniale, dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo, su base di parità tra l'uomo e la donna.

Direttiva 75/117/CEE

Direttiva del Consiglio per il ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative all'applicazione del principio della parità delle retribuzioni tra i lavoratori di sesso maschile e quelli di sesso femminile.

Direttiva 76/207/CEE

Direttiva del Consiglio relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro Direttiva abrogata, a decorrere dal 15 agosto 2009, dall'articolo 34 della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 54 del 05-07-2006

Direttiva 86/378/CEE

Direttiva del Consiglio relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne nel settore dei regimi professionali di sicurezza sociale.

Direttiva 2000/78/CE

Direttiva del Consiglio che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro.

Direttiva 2004/113/CE

Direttiva del Consiglio che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura.

Direttiva 2006/54/CE

Direttiva del Consiglio relativa all'attuazione riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.

Trattato Unione Europea

Art. 2: L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini.

Trattato Funzionamento Unione Europea

Art. 19: Fatte salve le altre disposizioni dei trattati e nell'ambito delle competenze da essi conferite all'Unione, il Consiglio, deliberando all'unanimità secondo una procedura legislativa speciale e previa approvazione del Parlamento europeo, può prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

Titolo III – UGUAGLIANZA

Art. 20 - Uguaglianza davanti alla legge

Art. 21 – Non discriminazione

Art. 23 – Parità tra donne e uomini

Legge 10 aprile 1991, n. 125

Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro (OGGI DLGS 198/2006)

Decreto Legislativo 30 maggio 2005, n. 145

Attuazione della direttiva 2002/73/CE in materia di parità di trattamento tra gli uomini e le donne, per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e le condizioni di lavoro"

**LE PRESIDENTI ED I PRESIDENTI (SOTTOSCRITTI)
DEI CPO DEGLI ORDINI FORENSI**

LILLA	AZZARELLO	Presidente CPO	AGRIGENTO
MONICA	COPPI	Presidente CPO	ALESSANDRIA
RAFFAELLA	BRESCA	Presidente CPO	ANCONA
ALESSANDRA	FANIZZI	Presidente CPO	AOSTA
ANNA	MIELE	Presidente CPO	AREZZO
VIVIANA	FAZZINI	Presidente CPO	ASCOLI PICENO
MARA	DEMICHELIS	Presidente CPO	ASTI
ISABELLA	DE ASMUNDIS	Presidente CPO	AVELLINO
CORRADO	ROSINA	Presidente CPO	BARCELLONA POZZO DI GOTTO
GIOVANNA	BRUNETTI	Presidente CPO	BARI
LAURA	DE BIASI	Presidente CPO	BELLUNO
STEFANO	CHINOTTI	Presidente CPO	BERGAMO
GIOVANNA	PRATO	Presidente CPO	BIELLA
TIZIANA	ZAMBELLI	Presidente CPO	BOLOGNA
ANDREA	PALLAVER	Presidente CPO	BOLZANO
GORLANI	CHIARA	Presidente CPO	BRESCIA
GIOVANNA	CORRADO	Presidente CPO	BRINDISI
ANDREA	FEBBRARO	Presidente CPO	BUSTO ARSIZIO
DANIELA	LATTI	Presidente CPO	CAGLIARI
ROSSANA	DI STEFANO	Presidente CPO	CALTAGIRONE
ANTONELLA	MACALUSO	Presidente CPO	CALTANISSETTA
DIEGO	TROIANO	Presidente CPO	CASSINO
ANGELA	BELLUSCI	Presidente CPO	CASTROVILLARI
ROSALBA	VISCOMI	Presidente CPO	CATANZARO
LIVIA	SARDA	Presidente CPO	COMO
ROSA	MASI	Presidente CPO	COSENZA
ROBERTA	MANCLOSSI	Presidente CPO	CREMONA
TERESA	BATTIGAGLIA	Presidente CPO	CROTONE
SARA	TOMATIS	Presidente CPO	CUNEO
SABINA	GIUNTA	Presidente CPO	ENNA
DONATELLA	SCIARRESI	Presidente CPO	FERMO
RITA	REALI	Presidente CPO	FERRARA
SIBILLA	SANTONI	Presidente CPO	FIRENZE
IDA	DI MASSO	Presidente CPO	FOGGIA
FRANCA	MALTONI	Presidente CPO	FORLI CESENA
ROSY	MUSCIARELLI	Presidente CPO	GELA
GLORIA	PIERI	Presidente CPO	GENOVA
ILARIA	CELLEDONI	Presidente CPO	GORIZIA
ANNA MARIA	CAIVANO	Presidente CPO	GROSSETO
RITA	LONGO	Presidente CPO	IMPERIA
LAURA	BELARDINELLI	Presidente CPO	IVREA
CLORINDA	DELLI PAOLI	Presidente CPO	L'AQUILA

TIZIANA	PIANADEI	Presidente CPO	LA SPEZIA
STEFANIA	PARRELLA	Presidente CPO	LAGONEGRO
ANGELA	DAVOLI	Presidente CPO	LAMEZIA TERME
PAOLA	CANTELMI	Presidente CPO	LARINO-TERMOLI
GIACOMO	LAVIOLA	Presidente CPO	LATINA
MONICA	ROSANO	Presidente CPO	LECCO
NICOLA	SODANO	Presidente CPO	LIVORNO
MARIA GABRIELLA	ROMEO	Presidente CPO	LOCRI
MARIA CRISTINA	MANFRINI	Presidente CPO	LODI
MARIA GRAZIA	FONTANA	Presidente CPO	LUCCA
LAURA	BOZZI	Presidente CPO	MACERATA
BEATRICE	BIANCARDI	Presidente CPO	MANTOVA
ADELE	PIPITONE	Presidente CPO	MARSALA
SERENELLA	BERTI	Presidente CPO	MASSA CARRARA
ROSSELLA	RUBINO	Presidente CPO	MATERA
CETTINA	MIASI	Presidente CPO	MESSINA
TATIANA	BIAGIONI	Presidente CPO	MILANO
MICHELE	CORRADI	Presidente CPO	MODENA
INGRID	SORMANI	Presidente CPO	MONZA
FABRIZIA	KROGH	Presidente CPO	NAPOLI
CARMELA	RESCIGNO	Presidente CPO	NOLA
FULVIA	LA ROCCA	Presidente CPO	NOVARA
ALESSANDRA	MURA	Presidente CPO	ORISTANO
MADDALENA	PRISCO	Presidente CPO	PADOVA
MARIA NINFA	BADALAMENTI	Presidente CPO	PALERMO
CLARA	TRIPODI	Presidente CPO	PALMI
MARIELLA	BERNARDO	Presidente CPO	PAOLA
CECILIA	CORTESI VENTURINI	Presidente CPO	PARMA
GABRIELLA	MIGNACCA	Presidente CPO	PATTI
CINZIA	LUCCONI	Presidente CPO	PAVIA
FRANCESCA	BRUTTI	Presidente CPO	PERUGIA
BRIGITTA	FABBROCILE	Presidente CPO	PESARO
ALESSIA	ROMEO	Presidente CPO	PESCARA
LUCIA	BIAGINI	Presidente CPO	PISTOIA
SARA	RIZZARDO	Presidente CPO	PORDENONE
RAFFAELLA	DONADIO	Presidente CPO	POTENZA
GIUSI	MESSINEO	Presidente CPO	PRATO
SIMONA	PITINO	Presidente CPO	RAGUSA
SONIA	LAMA	Presidente CPO	RAVENNA
GIULIANA	BARBERI	Presidente CPO	REGGIO CALABRIA
FRANCESCA	SALAMI	Presidente CPO	REGGIO EMILIA
ALESSIA	MOSTOCOTTO	Presidente CPO	RIETI
NATASCIA	MONTANARI	Presidente CPO	RIMINI
LELLO	SPOLETINI	Presidente CPO	ROMA
DORIS	TOMASINI	Presidente CPO	ROVERETO

ROBERTA	CUSIN	Presidente CPO	ROVIGO
ANTONIO	SIFFU	Presidente CPO	SASSARI
CARMELA	BACINO	Presidente CPO	SCIACCA
ROSSELLA	DE FRANCO	Presidente CPO	SIENA
ADA	SALIBRA	Presidente CPO	SIRACUSA
OLIMPIA	RUBINO	Presidente CPO	SMCV
CRISTINA	GULLUA'	Presidente CPO	SONDRIO
MARIA PIA	LAMBERTI	Presidente CPO	SULMONA
DIANA	GIULIANI	Presidente CPO	TERAMO
PROVVIDENZA	DI LISI	Presidente CPO	TERMINI IMERESE
AGNESE	VERGARI	Presidente CPO	TERNI
ANNA RITA	MAGRINI	Presidente CPO	TIVOLI
CESARINA	MANASSERO	Presidente CPO	TORINO
MARILISA	SOMMA	Presidente CPO	TORRE ANNUNZIATA
SAVINA	VITTI	Presidente CPO	TRANI
GIACOMA	CASTIGLIONE	Presidente CPO	TRAPANI
PAOLA	PAOLAZZI	Presidente CPO	TRENTO
STEFANO	BOF	Presidente CPO	TREVISO
LETIZIA	PASCUTTO	Presidente CPO	TRIESTE
PINA	RIFIORATI	Presidente CPO	UDINE
ERIKA	GROSSI	Presidente CPO	URBINO
SILVIA	FANTONI	Presidente CPO	VARESE
PATRIZIA	LAROSA	Presidente CPO	VELLETRI
VALERIA	MAZZOTTA	Presidente CPO	VENEZIA
ELENA	CONTESINI	Presidente CPO	VERBANIA
ELISA	MONTRESOR	Presidente CPO	VERONA
MARIA	SAVERINO	Presidente CPO	VIBO VALENTIA
MARTINA	SARTORI	Presidente CPO	VICENZA